

ID Samira: 263814
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: AM000131
 Nome scelto: Lugli Tiziano
 Dati anagrafici: 1934/ 2020
 Qualifica: architetto/ urbanista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Lugli Tiziano
AUTA	Dati anagrafici	1934/ 2020
AUTC	Cognome	Lugli
AUTO	Nome	Tiziano
AUTE	Nome convenzionale	Tiziano Lugli
AUTL	Luogo di nascita	Soliera (MO)
AUTD	Data di nascita	1934
AUTX	Luogo di morte	Modena (MO)
AUTT	Data di morte	2020
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto/ urbanista
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2021
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Tiziano Lugli è stato un architetto e urbanista italiano. Si laurea in Architettura nel 1960 presso il Politecnico di Milano (relatore Antonio Cassi Ramelli). Durante gli anni '60-'70, si occupa prevalentemente di urbanistica, lavorando assieme agli architetti Giuseppe Campos Venuti, Luigi Airaldi e Osvaldo Piacentini alla stesura del Piano Regolatore di Modena, città nella quale ha lasciato un'impronta profonda di modernità coniugando valori di socialità e vivibilità. Nel corso della carriera professionale, collabora frequentemente con gli architetti Franco Lipparini e Roberto Corradi, occupandosi sia di opere legate al mondo dell'impresa e del lavoro che caratterizzano il paesaggio urbano della città di Modena, quali il Direzionale '70 e il Centro Direzionale Modena Due (del quale è coordinatore), che di quartieri residenziali, tra i quali il Villaggio Zeta e il Villaggio Giardino. Si occupa anche di edilizia economica popolare sviluppata, ad esempio, nel quartiere Torrenova a Modena. Come dice l'arch. Massimo Calzolari nell'intervista a Modena in Diretta dopo la sua scomparsa, l'operato dell'architetto nella città emiliana nasce da un legame profondo con essa, alla quale si dedica in maniera costante nella ricerca delle sue esigenze ed alla progettazione in funzione di esse, piuttosto che all'utilizzo dei criteri postmodernisti caratterizzanti lo stereotipo del tempo: "la città pubblica era il suo punto di riferimento e progettare una trasformazione della città, consisteva per lui nell'individuare dapprima le necessità della stessa a livello urbanistico, successivamente nel rispondere alle esigenze dei privati". Tra le altre realizzazioni nel modenese, si ricordano: sede del Comune di Bastiglia (MO); Asilo nido a Modena; edificio per uffici delle Ceramiche Ragno a Modena; Galleria e museo Enzo Ferrari a Maranello (MO).